Rifiuto genitoriale, alta conflittualità e tutela del minore

Risposte operative delle autorità

19 Novembre 2026 – AGNA

Per iniziare: qualche caso

2 casi recenti presi dalla mia esperienza professionale

2 casi presi dalla giurisprudenza del Tribunale federale

Caso personale 1: il padre che non fa tornare il figlio da un diritto di visita

I fatti

- Divorzio pendente in Svizzera, madre temporaneamente residente in Italia
- Diritto di visita all’estero, al domicilio del padre.
- Figlio non rientra, come previsto
- Istanza di rapimento internazionale

La decisione del Tribunale estero

- 2 Giudici non ravvisano alcuna alienazione parentale né condizionamento del figlio
- 1 Giudice ritiene che il padre abbia influenzato il giudizio del figlio

Caso personale 2: la madre e i suoi vari trasferimenti

I fatti

- Genitori domiciliate in Svizzera romanda
- Madre si trasferisce in Ticino (nel Locarnese), senza informare il padre.
- Avvio della procedura di divorzio, poi decaduta per annullamento del matrimonio avvenuto all’estero
- Gravi accuse della madre contro il padre (procedura penale)
- Trasferimento della madre in Italia, poi bloccato;
- Trasferimento della madre all’interno del Ticino.
- Nuovo trasferimento della madre in Italia

E la procedura…

- Procedura in Italia

Caso concreto 1: il padre che allontana i figli dalla madre

TF 5A_952/2021 del 6 gennaio 2022 · ricorso contro l'Obergericht del Canton Berna

I fatti

- Divorzio in Spagna (2019): custodia alla madre, autorità parentale congiunta
- Estate 2021: il padre non riconsegna i due figli (12 e 14 anni, con bisogni speciali) e si stabilisce in Svizzera

I comportamenti accertati

- Niente scuola né sostegno specialistico da circa sei mesi
- Ogni contatto con la madre negato
- Il figlio viene istruito su cosa dire alla polizia e in audizione

La decisione del TF

- Ritorno dei figli dalla madre confermato
- Volontà frutto di manipolazione o indottrinamento: non è autonoma
- Esecuzione con équipe specializzata e polizia; passaporti sequestrati

Punto importante: verificare se la volontà espressa dal figlio è autonoma. Se l'influenza è provata, l'autorità esegue con fermezza, ma con professionisti accanto al figlio.

Variante: 5A_568/2025: padre che svaluta la madre davanti alle figlie → curatela, perizia, visite accompagnate.

Caso concreto 2: la madre che interrompe i contatti con il padre

TF 5A_367/2020 del 19 ottobre 2020 · misure a protezione dell'unione coniugale

I fatti

- Figlio nato nel 2016; prima della separazione (aprile 2018) entrambi i genitori se ne occupavano a turno
- L'Obergericht di Argovia nega la custodia alternata, invocando la stabilità e l'età del bambino

I comportamenti accertati

- Dopo la separazione la madre interrompe i contatti padre–figlio
- Circa sette mesi senza contatti, fino a novembre 2018
- Il legame con il padre resta comunque sia intatto

La decisione del TF

- Decisione cantonale arbitraria: argomenti generici
- La stabilità si misura sulla cura alternata vissuta prima della separazione
- Rottura causata dalla madre: non giustifica la custodia esclusiva a suo favore → custodia alternata

Punto importante: chi interrompe i contatti non deve trarne vantaggio. Documentare com'era la cura del figlio prima della rottura e chiedere misure rapide.

Confronto: DTF 142 III 197: l'autorità parentale esclusiva al genitore ostruzionista era stata definita «insoddisfacente».

I

Il diritto federale e la giurisprudenza

Codice civile, Codice di procedura civile e sentenze del Tribunale federale

Il rifiuto del figlio: un fenomeno, più cause

1

Rifiuto giustificato

Reazione a violenza, maltrattamento o trascuratezza subiti o vissuti dal figlio. Il contatto può mettere a rischio il bene del minore.

2

Conflitto di lealtà

Esposto a un conflitto acceso, il figlio si schiera con un genitore per ridurre la tensione: una strategia di adattamento più che una scelta autonoma.

3

Rifiuto indotto

Un genitore ostacola o svaluta attivamente l'altro: è la violazione del dovere di lealtà dell'art. 274 cpv. 1 CC.

Attenzione alle etichette. La «sindrome di alienazione parentale» (PAS) è scientificamente controversa. Le cause del rifiuto spesso si sommano: vanno accertate caso per caso, insieme ai comportamenti concreti di ciascun genitore.

Il quadro normativo

Diritto internazionale e costituzionale

- CEDU art. 8: vita familiare e obblighi positivi dello Stato
- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, artt. 3, 9 cpv. 3 e 12
- Convenzione di Istanbul, art. 31: violenza e diritto di visita
- Cost. art. 11: protezione dei fanciulli e dei giovani

Codice civile

- Artt. 273–275: relazioni personali; art. 274a: terzi
- Artt. 296–301a: autorità parentale e custodia
- Artt. 307–315b: misure di protezione del figlio
- Artt. 443–450g: procedura ed esecuzione davanti all'autorità di protezione

Codice di procedura civile

- Artt. 295–304: procedura nelle cause riguardanti i figli
- Artt. 261 ss. e 276: misure cautelari
- Art. 343: esecuzione di obblighi di fare

Diritto penale

- Art. 220 CP: sottrazione di minorenne
- Art. 292 CP: disobbedienza a decisioni dell'autorità
- Mozione 19.3597: nuovo reato di rifiuto delle relazioni personali (in preparazione)

Le relazioni personali: un diritto reciproco

Il diritto alle relazioni personali è anzitutto un diritto del figlio, al servizio del suo interesse.

Art. 273 cpv. 1 CC: genitori e figlio minorenne hanno reciprocamente diritto a relazioni personali adeguate.

274 I

Dovere di lealtà

I genitori devono astenersi da tutto ciò che altera i rapporti del figlio con l'altro genitore.

273 II

Richiami e istruzioni

L'autorità può richiamare genitori e figlio e impartire istruzioni sull'esercizio delle relazioni.

DV

Diritto di visita sorvegliato

Ammesso solo con una soglia d'intervento non più bassa di quella per la revoca.

274 II

Rifiuto o revoca

Ultima ratio, se il bene del figlio è minacciato o per altri motivi gravi.

Il rifiuto indotto davanti al Tribunale federale

5A_941/2020 · 10.12.2020

Il rifiuto da solo non cambia la regola

Rifiuto persistente di una bambina, alimentato dal conflitto e dall'atteggiamento materno. Non è un fatto nuovo ex art. 313 CC: contatti mantenuti, con gradualità e sostegno.

DTF 142 III 197 · 5A_400/2015

Conta il bene del figlio, non la colpa

Madre che blocca ogni contatto: autorità parentale esclusiva confermata a lei. Il TF giudica il risultato insoddisfacente, ma la soluzione congiunta sarebbe stata peggiore.

DTF 142 III 612 · 142 III 617

La lealtà pesa sulla custodia

Tra i criteri di attribuzione della custodia: la capacità di favorire i contatti con l'altro genitore. L'ostruzione sistematica può incidere sulla custodia.

Limite comune: il trasferimento del figlio o il collocamento richiedono un pericolo concreto per il suo bene (art. 310 CC) e il rispetto della proporzionalità. In Germania il BVerfG (27.8.2025) ha escluso un trasferimento fondato solo sull'«alienazione».

Cinque principi del Tribunale federale sulle relazioni personali

1	**Diritto della personalità, al servizio del figlio**	Genitore e figlio sono titolari del diritto; l'interesse del figlio prevale su quello dei genitori.	**giurisprudenza costante, es. 5A_177/2022**
2	**Entrambi i genitori contano**	Le relazioni con i due genitori sono importanti per lo sviluppo e l'identità del figlio.	**DTF 122 III 404; DTF 123 III 445**
3	**Rifiuto solo come ultima ratio**	Il contatto si nega solo se il bene del figlio è minacciato e il rischio non si evita con modalità particolari (es. visite accompagnate).	**DTF 122 III 404; DTF 120 II 229**
4	**Su misura, non «standard»**	Ritmo e modalità vanno adattati al figlio e alla situazione, non a schemi abituali.	**5A_312/2021**
5	**Contatto regolare con entrambi**	Va considerato in ogni decisione su autorità parentale e custodia.	**art. 298 cpv. 2bis e 298b cpv. 3bis CC**

La volontà del minore secondo il Tribunale federale

6 anni

Audizione di regola

DTF 131 III 553; artt. 298 CPC, 314a CC

≈ 12 anni

Capacità di discernimento

5A_719/2013; 13 anni: 5A_92/2020

Adolescenza

Volontà ferma e costante

Se motivata e duratura va rispettata (5A_500/2023)

Quando la volontà pesa di più

- Età ≥ 12 anni e capacità di formarsi un'opinione autonoma (5A_699/2021)
- Rifiuto fondato su esperienze vissute: va rispettato (DTF 126 III 219)
- Volontà motivata, costante, espressa a lungo (5A_500/2023)

Quando pesa di meno

- Figlio più piccolo, volontà non ancora autonoma (5A_941/2020)
- Volontà plasmata dall'atteggiamento del genitore convivente (DTF 127 III 295)
- In ogni caso: un criterio tra altri, mai l'unico (5A_647/2020)

Volontà non è diritto di veto. Va accertata, collocata nel contesto (influenze, conflitto di lealtà) e pesata alla luce del bene del figlio. Imporre il contatto a un adolescente contrario è raramente utile.

Le misure di protezione: una scala graduata

Sussidiarietà
solo se i genitori non vi provvedono

Complementarità
sostegno, non sostituzione

Proporzionalità
la misura meno incisiva efficace

Intensità crescente dell'intervento →

Art. 307

Misure opportune

Ammonimenti, istruzioni (consulenza, terapia), persona o ufficio con diritto di controllo

Art. 308

Curatela

Cpv. 2: poteri speciali, in particolare vigilanza sulle relazioni personali

Art. 310

Collocamento

Revoca del diritto di determinare il luogo di dimora del figlio

Art. 311

Privazione

Revoca dell'autorità parentale: misura estrema

Procedura: le garanzie per il minore

1

Accertamento d'ufficio

Massima inquisitoria e d'ufficio (art. 296 CPC; art. 446 CC): il giudice non è vincolato dalle conclusioni delle parti.

2

Audizione del minore

Personale e adeguata all'età (art. 298 CPC; art. 314a CC), da un giudice o da un terzo incaricato.

3

Rappresentanza

Curatore di rappresentanza del figlio (art. 299 CPC; art. 314abis CC), da esaminare nei conflitti sulla custodia.

4

Mediazione e consulenza

Invito alla mediazione (art. 297 cpv. 2 CPC; art. 314 cpv. 2 CC) o istruzioni vincolanti ex art. 307 CC.

5

Perizia

Perizia psicologica o pedopsichiatrica sulle cause del rifiuto e sulle capacità genitoriali.

6

Competenza

Giudice nelle procedure matrimoniali (artt. 275, 315a–315b CC), altrimenti autorità di protezione.

Esecuzione e sanzioni: strumenti e limiti

Gli strumenti

- **Giudice (art. 343 CPC):** comminatoria ex art. 292 CP, multe disciplinari, misure coercitive
- **ARP (art. 450g CC):** esecuzione d'ufficio o su richiesta; polizia per accompagnare e, se necessario, usare la forza
- **Priorità alla coercizione indiretta:** ammonimenti, istruzioni ex art. 307 CC, modalità adattate

I limiti fissati dalla giurisprudenza

- **5A_167/2017:** il giudice dell'esecuzione può adattare, sospendere o rifiutare le visite se c'è un grave rischio per il figlio
- **DTF 107 II 301:** coercizione verso figli di 14 e 11 anni che rifiutano per propria volontà
- **Prassi cantonale:** la comminatoria serve se l'ostacolo è il genitore, non se rifiuta il figlio

Novità 11.12.2025. Il Consiglio degli Stati approva (23 a 18) la mozione Nantermod 19.3597: il Consiglio federale deve proporre un reato per il rifiuto del diritto di visita. Alcuni esperti ne dubitano l'efficacia.

II

Le risposte operative delle autorità

Dalla de-escalation all'esecuzione: con quali strumenti, chi fa cosa e quando

La scala d'intervento: cinque gradini



Regola d'oro: salire un gradino solo se il precedente non basta, ma senza lasciar passare mesi.

Una risposta diversa per ogni tipo di rifiuto

	Rifiuto giustificato	Conflitto di lealtà	Rifiuto indotto
Priorità	Sicurezza del figlio e del genitore vittima	Abbassare la tensione tra gli adulti	Intervenire presto e con chiarezza
Accertamento	Valutazione del rischio, atti di polizia e penali	Audizione del figlio, rapporto SMP	Perizia sui comportamenti concreti di entrambi
Contatto	Sospensione o visite sorvegliate; ripresa graduale solo se sicura	Continuità con consegne in luogo neutro, ritmo adatto al figlio	Istruzioni, curatela 308 cpv. 2 CC, comminatorie
Errore da evitare	Leggere il rifiuto come «alienazione»	Chiedere al figlio di scegliere	Lasciar passare mesi senza decisione

Chi fa cosa: gli attori in Ticino

Pretore / ARP

Decide, ordina misure e comminatorie, adegua le misure (art. 313 CC)

Camera di protezione

Reclami contro le decisioni ARP; vigilanza

Curatore

Organizza e vigila le relazioni personali (art. 308 cpv. 2 CC); riferisce

UAP

Valutazioni socio-ambientali; misure d'urgenza sui minorenni (art. 7a ROPMA)

SMP

Accerta le condizioni psico-affettive del minore su incarico dell'autorità

Punti d'incontro

Visite sorvegliate, consegne in luogo neutro

Polizia

Accompagna ed esegue (art. 450g cpv. 3 CC); interviene nella violenza domestica

Ministero pubblico

Reati: art. 220 e 292 CP, violenza domestica

Il fattore tempo: una cadenza possibile

Proposta di buona prassi, non termini di legge

Subito

Violenza o pericolo? Misure cautelari (art. 445 CC; artt. 261 ss., 276 CPC). Nessuna interruzione non motivata dei contatti.

Prime settimane

Audizione del figlio; curatore ex art. 308 cpv. 2 CC e, se serve, curatore del figlio; istruzioni di consulenza (art. 307 cpv. 3 CC).

Mesi successivi

Perizia mirata; rapporti periodici del curatore; adeguamento delle modalità (art. 313 CC).

Se il blocco persiste

Comminatorie ed esecuzione; riesame di custodia o autorità parentale; collocamento solo come ultima ratio.

Esperienza pilota. A Berna i genitori in conflitto sono tenuti a una consulenza (Zentrum für Familien in Trennung), con valutazione dell'Università di Friburgo.

Violenza domestica e coordinamento tra autorità

Violenza domestica: verificare prima

- **Escludere la violenza** prima di parlare di rifiuto indotto
- **Art. 28b CC:** protezione da violenza, minacce e insidie
- **Convenzione di Istanbul, art. 31:** considerare la violenza nelle decisioni su custodia e visite
- **Modalità protette:** visite sorvegliate, consegne senza contatto tra i genitori

Coordinamento: chi informa chi

- **Avviso all'autorità:** diritto di chiunque (art. 314c CC), obbligo per i professionisti (art. 314d CC)
- **Obbligo di collaborare** e assistenza amministrativa (art. 448 CC)
- **Giudice e ARP:** competenze coordinate (artt. 315a–315b CC)
- **Servizi e polizia:** collaborazione organizzata dai Cantoni (art. 317 CC)

III

La procedura ticinese

Autorità competenti, iter procedurale e prassi

Le autorità competenti oggi in Ticino

1ª istanza

Reclamo / appello

Ricorso federale

16 ARP

Autorità regionali di protezione (LPMA): 2 membri permanenti e 1 delegato del Comune. Competenti fuori dalle procedure matrimoniali.

Camera di protezione

Del Tribunale d'appello: reclamo contro le decisioni ARP e vigilanza in sede unica cantonale.

Preture

Divorzio e misure a protezione dell'unione coniugale (CPC): il giudice regola anche le relazioni personali e le misure di protezione.

Tribunale d'appello

Camere civili: appello o reclamo secondo il CPC contro le decisioni dei pretori.

Tribunale federale

Ricorso in materia civile (art. 72 LTF), anche nella protezione dei minori.

L'iter davanti all'ARP

1

Avvio

Segnalazione (artt. 314c–314d CC) o istanza di un genitore o di un terzo (art. 274a CC)

2

Istruttoria

D'ufficio: audizioni, audizione del minore, rapporti UAP e SMP, perizia

3

Misure cautelari

Possibili in ogni fase (art. 445 CC), anche sulle relazioni personali; urgenze: UAP

4

Decisione

Regolamentazione del diritto di visita e misure ex artt. 307 ss. CC

5

Reclamo

Entro 30 giorni alla Camera di protezione (art. 450 ss. CC)

Nessuna ferie giudiziaria nelle procedure di protezione (art. 24 LPMA).
Misure d'urgenza sui minorenni: UAP (art. 32 LPMA; art. 7a ROPMA).
Diritto procedurale: artt. 443 ss. CC, completati dalla LPMA e dal ROPMA.

La prassi ticinese nei casi ad alta conflittualità

1

Curatela con vigilanza

Curatela educativa ex art. 308 cpv. 2 CC per agevolare il contatto e garantire il diritto di visita malgrado le tensioni tra i genitori (DTF 140 III 241, caso ticinese).

2

Punti d'incontro

Diritto di visita sorvegliato o consegna e riconsegna del minore in luogo neutro. Posti scarsi: liste d'attesa e visite spesso limitate a 1 ora ogni 15 giorni.

3

Rete dei servizi

UAP, servizi medico-psicologici e curatori forniscono rapporti e accompagnamento all'autorità.

4

Accompagnamento associativo

Ad esempio il percorso di «separazione collaborativa» proposto dall'associazione AGNA.

IV

I limiti

I limiti degli interventi

- La volontà di uno o di entrambi i genitori
  - cfr. per analogia, nel diritto matrimoniale, art. 297 cpv. 2 CPC: *Il giudice può **ingiungere** ai genitori di tentare una mediazione.*
- Numero e complessità dei casi
  - *Tempo*

I limiti

1

Accertamento d'ufficio

Massima inquisitoria e d'ufficio (art. 296 CPC; art. 446 CC): il giudice non è vincolato dalle conclusioni delle parti.

2

Audizione del minore

Personale e adeguata all'età (art. 298 CPC; art. 314a CC), da un giudice o da un terzo incaricato.

3

Rappresentanza

Curatore di rappresentanza del figlio (art. 299 CPC; art. 314abis CC), da esaminare nei conflitti sulla custodia.

4

Mediazione e consulenza

Invito alla mediazione (art. 297 cpv. 2 CPC; art. 314 cpv. 2 CC) o istruzioni vincolanti ex art. 307 CC.

5

Perizia

Perizia psicologica o pedopsichiatrica sulle cause del rifiuto e sulle capacità genitoriali.

6

Competenza

Giudice nelle procedure matrimoniali (artt. 275, 315a–315b CC), altrimenti autorità di protezione.

V

Riforme in corso e spunti operativi

Diritto procedurale della famiglia, Preture di protezione

Le riforme federali in corso

6.6.2025

Rapporto del Consiglio federale sul diritto procedurale della famiglia

11.12.2025

Il Consiglio degli Stati approva la mozione Nantermod (23 a 18)

28.10.2026

Il Consiglio federale si oppone al progetto della CAG-N sulla custodia alternata

Primavera 2027

Avamprogetto di revisione del diritto procedurale della famiglia in consultazione

Gli assi della riforma procedurale annunciata

- Procedure rapide e semplici per de-escalare presto il conflitto
- Tentativo d'intesa immediato; se fallisce, procedura di regola orale
- Metodi di soluzione dei conflitti disciplinati per legge
- Coinvolgimento di psicologi e assistenti sociali
- Competenza unica dei tribunali per le questioni sui figli (in esame)
- Migliore protezione delle vittime di violenza domestica (1° trim. 2027)

La riforma ticinese: dalle ARP alle Preture di protezione

30.10.2022
Il popolo approva la modifica costituzionale (77,5% di sì)

Ott. 2025
Messaggio sulla nuova legge di procedura (71 articoli)

27.1.2026
Il Gran Consiglio approva organizzazione e finanze: 79 sì, 4 astenuti

2028 / 2029
Entrata in funzione prevista a metà 2028 o a inizio 2029

Da amministrativo a giudiziario

Le 16 ARP comunali diventano 4 Preture di protezione cantonali.

Magistrati eletti

Pretori e membri specialisti sono eletti dal Gran Consiglio.

Competenza

Tutti i casi che il CC attribuisce all'autorità di protezione, inclusi quelli ex art. 274a CC.

Alcuni elementi *esterni* alle autorità

- La mediazione
- Il diritto collaborativo
- Il *parent coaching*
- Il coordinatore genitoriale

Spunti operativi

Agire presto

Il tempo consolida il rifiuto

Documentare

Date e prove degli impedimenti, **senza** coinvolgere il figlio.

Chiedere un curatore

Rappresentanza del figlio (art. 299 CPC / 314abis CC) se le conclusioni divergono.

Perizia mirata

Quesiti sulle cause del rifiuto e sul contributo di entrambi i genitori, non su etichette.

Misure graduate

Istruzioni ex art. 307 CC e curatela ex art. 308 cpv. 2 CC prima di misure estreme.

Esecuzione realistica

Chiedere comminatorie quando veramente necessario; proporre modalità eseguibili.

Terzi (art. 274a CC)

Puntare sul legame vissuto dal figlio e de-escalare con i genitori.

Violenza domestica

Verificare sempre se il rifiuto è giustificato: la protezione viene prima.

Art. 274a CC: un diritto eccezionale, misurato sul figlio

Art. 274a CC

1 In circostanze straordinarie, il diritto di avere relazioni personali può essere conferito anche ad altre persone, segnatamente ai parenti, in quanto ciò serva al bene del figlio.
2 I limiti del diritto di visita dei genitori si applicano per analogia.

Nonni, zii e fratelli sono «terzi»: non hanno un diritto proprio come i genitori.

1

Circostanze straordinarie

Morte di un genitore, legame particolarmente stretto, rapporto genitoriale «sociale» (DTF 147 III 209).

2

Bene del figlio

Il contatto deve giovargli: non basta che sia innocuo (5A_576/2024). Gli interessi dei terzi passano in secondo piano (DTF 151 III 160).

3

Limiti dell'art. 274 CC

Rifiuto se il bene del figlio è minacciato, p. es. conflitto profondo tra genitori e terzi che crea un conflitto di lealtà (5A_380/2018).

Volontà del figlio: criterio essenziale, che secondo il caso può diventare prioritario.

I nonni davanti al Tribunale federale

✓ Contatto riconosciuto

- **Morte di un genitore:** di regola circostanza straordinaria per il contatto con i suoi genitori (5C.146/2003; 5A_990/2016; 5A_380/2018)
- **DTF 151 III 160:** nonno e zia con cui il bambino viveva dalla nascita; dopo la morte della madre, un fine settimana su due

✗ Contatto negato

- **Genitori idonei:** nessuna circostanza straordinaria se i genitori svolgono il loro ruolo (5A_550/2022)
- **Interruzione dei contatti:** da sola non basta (5D_171/2009)
- **Conflitto profondo con i genitori:** rischio di conflitto di lealtà per il figlio (5A_380/2018)

CEDU art. 8. La Corte di Strasburgo include le relazioni nonni–nipoti nella vita familiare; l'Italia è stata condannata per non averle favorite (Manuello e Nevi; Beccarini e Ridolfi).

Zii, genitore «sociale» e altri parenti

1

DTF 151 III 160

Zii

Zia con cui il bambino era cresciuto nella famiglia materna. Ai terzi spetta di norma un diritto più ristretto, ma circostanze particolari possono giustificarne uno simile a quello di un genitore.

2

DTF 147 III 209 · 5A_576/2024

Genitore «sociale» o ex partner

Figlio nato da un progetto genitoriale comune e cresciuto nella coppia: il contatto è di regola nel suo interesse. Negato senza progetto comune né legame stretto, con conflitto massiccio.

3

art. 274a CC

Fratelli e altri parenti

Stessi presupposti: circostanze straordinarie e bene del figlio. Il legame si prova per indizi: convivenza, cura, durata e intensità del rapporto.

Filo conduttore: conta il legame effettivo vissuto dal figlio, non il grado di parentela.

Terzi: indicazioni pratiche

1

Chi decide

L'autorità di protezione del domicilio del figlio (art. 275 cpv. 1 CC): in Ticino l'ARP, con reclamo alla Camera di protezione.

2

Chi agisce

Il terzo personalmente o con procura (art. 68 CPC per analogia): un parente non può agire per un altro.

3

Cosa provare

Durata e intensità del legame, ruolo assunto, beneficio concreto per il figlio: non il proprio desiderio.

4

Cosa evitare

Alimentare il conflitto con i genitori: è il motivo più frequente di rigetto. Vale il dovere di lealtà (art. 274 cpv. 1 CC).

5

Come proporre

Contatti graduali, mediazione, visite accompagnate o curatela ex art. 308 cpv. 2 CC.

6

Quando proteggere

Se il contatto con i terzi espone il figlio a pressioni o conflitti, l'autorità può limitarlo o negarlo (art. 274a cpv. 2 CC).

In sintesi

1. Il rifiuto del figlio ha più cause: vanno accertate, non presunte.
2. Il Tribunale federale: il rifiuto da solo non basta a cambiare la regola, ma la volontà del figlio maturo pesa.
3. Le autorità hanno una scala di risposte graduate: la rapidità è decisiva quanto la proporzionalità.

GRAZIE